



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI
GIUSTIZIA

Prot.n.6750

San Marino, 17 gennaio 2019/1718 d.f.R.

Preg.mi

Gruppi e Liste Consiliari di Opposizione

-Sede-

Gent.mo

Consigliere Indipendente

Giovanna Cecchetti

-Sede-

e p.c.

Spett.le

Segreteria Istituzionale

-Sede-

Oggetto: *Risposta all'Interpellanza presentata dai Gruppi e Liste Consiliari di Opposizione e dal Consigliere Indipendente Giovanna Cecchetti per chiarimenti circa la nomina del Dirigente del Tribunale effettuata dal Consiglio Giudiziario in seduta Plenaria il 30 novembre 2018.*

(depositata in data 19 dicembre 2018) (ID 17161038) TIPO RISPOSTA: scritta

Si premette che, com'è noto, la nomina del Prof. Guzzetta è stata compiuta dal Consiglio Giudiziario in seduta Plenaria, in base a quanto stabilito dagli art. 6 della Legge Qualificata n.145/2003 e successive modificazioni, la quale reca Disposizioni sull'ordinamento giudiziario e costituisce diretta attuazione dell'art. 3 della Dichiarazione dei Diritti e della Legge Costituzionale n. 144/2003 e successive modificazioni, che istituiscono al proposito una specifica riserva di legge qualificata con riguardo all'ordinamento giudiziario, quale corollario dell'indipendenza funzionale e organizzativa del potere giudiziario.

In particolare, anche per la sua particolare composizione e per la sua collocazione nel sistema costituzionale, finalizzata alla garanzia dell'autogoverno del sistema giudiziario, il Consiglio Giudiziario Plenario (presieduto, com'è noto, dalla Reggenza) e le relative attribuzioni e decisioni, sono assolutamente irriducibili

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.affariesteri@gov.sm - www.esteri.sm

T +378 0549 882 302
F +378 0549 882 814



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI
GIUSTIZIA**

alla pubblica amministrazione sulla quale il Congresso di Stato, quale vertice del potere esecutivo esercita le proprie competenze. Ugualmente, tranne che per i servizi amministrativi strettamente serventi, finalizzati a consentirne il funzionamento, il Congresso di Stato non ha alcuna competenza sull'organizzazione e le attribuzioni del Tribunale e del potere giudiziario in generale.

Infine, corre l'obbligo di ricordare che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della menzionata legge qualificata, al Dirigente del Tribunale che non provenga dai ruoli della magistratura si applicano comunque tutte le condizioni, facoltà, prerogative, guarentigie ed incompatibilità previste per i Magistrati della Repubblica, con la conseguenza che esso non costituisce un organo amministrativo sul quale direttamente o indirettamente il Congresso di Stato, quale organo di vertice dell'esecutivo, eserciti competenze di alcun genere (se non le menzionate potestà di tipo servente, attinenti al trattamento economico e al rapporto di servizio con lo Stato) o sul quale abbia titolo per svolgere attività istruttoria. Il Congresso di Stato non ha pertanto alcuna competenza ad assumere informazioni e ad accertare la validità dei titoli di ammissione all'ufficio del Dirigente del Tribunale.

Tutto ciò premesso:

Con riferimento al quesito n. 1 la scrivente Segreteria di Stato sottolinea che la risposta a tale domanda non rientra nella competenza del Congresso di Stato.

Con riferimento al quesito n. 2 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la domanda deve essere rivolta al Collegio dei Garanti della Costituzionalità delle Norme poiché non rientra nella competenza del Congresso di Stato.

Con riferimento al quesito n. 3 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la risposta a tale domanda la si può desumere dalla sentenza n. 1 emessa dal Collegio Garante della Costituzionalità delle Norme in data 4 gennaio 2019.

Con riferimento al quesito n. 4 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la risposta a tale domanda non rientra nella competenza del Congresso di Stato che non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito né era abilitato a richiederla.

Con riferimento al quesito n. 5 la scrivente Segreteria di Stato risponde che il Prof. Giovanni Guzzetta ha preso servizio in data 07 dicembre 2018 come da comunicazione pervenuta alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e Giustizia.

Con riferimento al quesito n.6 la scrivente Segreteria di Stato conferma che la risposta a tale domanda la si può desumere consultando la delibera del Congresso di Stato del 29 dicembre 2018 n.44. Si precisa inoltre che il Prof. Guzzetta, ha ricevuto, al posto del pc in dotazione, un cellulare Samsung del valore di 250 euro, il cui traffico dati sarà completamente a carico del Dirigente.

Con riferimento al quesito n. 7 la scrivente Segreteria di Stato conferma che la risposta la si evince consultando il Curriculum del Prof. Giovanni Guzzetta disponibile presso la Segreteria Istituzionale e che comunque le attività del prof.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI
GIUSTIZIA**

Guzzetta, godendo egli di quella "chiarissima fama" che, ai sensi del comma 2 dell'art. 6, costituisce requisito di eleggibilità all'ufficio di Dirigente, possono essere facilmente reperite anche con una semplice ricerca sulla rete.

Con riferimento al quesito n. 8 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la risposta a tale domanda non rientra nella competenza del Congresso di Stato.

Con riferimento al quesito n. 9 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la risposta a tale domanda non rientra nella competenza del Congresso di Stato.

Con riferimento al quesito n. 10 la scrivente Segreteria di Stato risponde che la risposta a tale domanda non rientra nella competenza del Congresso di Stato.

Con riferimento al quesito n. 11 la scrivente Segreteria di Stato risponde la nomina del Prof. Giovanni Guzzetta quale membro del Collegio Garante della Costituzionalità delle Norme è avvenuta in Consiglio Grande a Generale nella seduta del 20/03/2012 come si evince consultando la delibera n.5.

Ed infine con riferimento agli ultimi due quesiti la scrivente Segreteria di Stato replica che alcune delle affermazioni contenute nelle due domande sono palesemente prive di fondamento. L'Avv. Valeria Ciavatta risulta essere stata invitata dall'Ordine degli Avvocati e Notai all'evento in qualità di Dirigente dell'Ufficio del Registro e Conservatoria, così come si evince dalla lettera inviata dallo stesso Dirigente in data 11 gennaio 2019, Prot. n.5346, che si allega.

Inoltre il modo migliore per rispondere ai quesiti posti, che appaiono insinuanti e inusuali, pare essere allegare anche la lettera che il Consiglio Direttivo dell'Ordine ha voluto inviare ai propri associati in data successiva al deposito dell'interpellanza che la scrivente Segreteria di Stato ha reperito on line dal sito l'Informazione di San Marino che ne ha dato pubblicità.

In conclusione, essendo predisposte dall'ordinamento tutte le guarentigie perché ogni questione relativa allo status e ai titoli di ammissione all'ufficio del Dirigente del Tribunale sia chiarita in modo rituale, si invitano gli interroganti, qualora lo ritengano, a seguire i corretti percorsi procedurali previsti dall'ordinamento costituzionale, anche al fine di assicurare l'equilibrio tra i distinti poteri e il loro reciproco rispetto, per acquisire le informazioni richieste che non è nella competenza del Congresso di Stato, acquisire e fornire.

Il Segretario di Stato
(Nicola Renzi)



REPUBBLICA DI SAN MARINO

Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.affariesteri@gov.sm - www.esteri.sm

T +378 0549 882 302
F +378 0549 882 814



UFFICIO DEL REGISTRO E CONSERVATORIA
Dipartimento Finanze e Bilancio

San Marino, 11 gennaio 2019/1718 d.F.R
Prot. n. 5346

On.le
Segretario di Stato alla Giustizia
Nicola Renzi

Oggetto: Riferimento su invito ad occasione organizzata dal Consiglio dell'OAN

Illustre Segretario,

come da Sua richiesta riferisco in merito alle frasi di una interrogazione riguardanti la mia presenza nell'occasione organizzata dall'Ordine degli Avvocati e Notai, presso la propria sede, per i saluti augurali nell'imminenza delle festività natalizie del dicembre scorso. Occasione in cui ero accompagnata dall'Esperto dell'Ufficio del Registro e Conservatoria, Avv. Nicola Mariotti, che mi affianca nella gestione del corso teorico pratico in materia notarile.

Al riguardo, il Consiglio dell'OAN ha inviato agli iscritti all'Albo e a me una comunicazione e-mail che allego e che credo costituisca la miglior smentita alla prima domanda e dia spiegazioni esaurienti sulla seconda, con una presa di distanze da quello che da tutti è stato letto come un gratuito attacco personale e professionale da parte di chi, iscritto all'Albo, ha riferito il falso ai consiglieri firmatari con lo scopo di offendere pubblicamente la mia professionalità, il ruolo e l'autorevolezza dell'Ufficio del Registro e Conservatoria. E', inoltre, evidente un chiaro segnale intimidatorio, che giunge appunto dall'istigatore nel dire che io personalmente o come Conservatore dei Registri Immobiliari non sarei titolata a rapportarmi con notai, avvocati e magistrati. Non giudico in questa sede l'iniziativa consiliare.

Come ha spiegato il Direttivo dell'OAN, da un lato l'Ufficio che dirigo, fra varie cose, fa amministrazione pubblica del diritto privato ed ha il compito esclusivo di vedere e controllare l'attività notarile, anche riferendone al Consiglio dei XII. Dall'altro, ha il dovere di rapportarsi con il Tribunale per migliorare la legislazione e l'operatività e far presente atti e casistiche di comune interesse e che solo l'Ufficio vede. Quindi con il Magistrato Dirigente dott.ssa Valeria Pierfelici e con i Commissari della Legge in ambito civile e penale, la collaborazione è stata molto proficua non solo per l'Ufficio ma anche per il Tribunale e la legislazione (basta fare l'esempio del decreto delegato 55/2017 da me curato, che ha eliminato gravosi adempimenti per le cancellerie oltre ad innovare profili civilistici dell'ipoteca giudiziale).

Credo, però, che il Conservatore dei Registri Immobiliari, così come qualunque pubblico funzionario, non possa essere intimidito se vuole svolgere appieno il proprio ruolo di servizio in assoluta indipendenza. E pertanto, mi sono ripromessa di riprendere al più presto i rapporti con il Tribunale, sottoponendo la richiesta, finora rinviata per ragioni di delicatezza (considerato il clima divisivo alimentato nella giustizia e nella classe forese), di trattare e segnalare alcune questioni giuridicamente rilevanti.



UFFICIO DEL REGISTRO E CONSERVATORIA
Dipartimento Finanze e Bilancio

Ritengo opportuno valutare azioni nelle sedi opportune a tutela dell'autorevolezza dell'Ufficio per gli atti che compie nei confronti della classe notarile ed eventualmente della mia onorabilità.

Con i miei più deferenti ossequi.

Il Dirigente
Avv. Valeria Ciavatta



“Voi tutti sapete che, perché siete stati espressamente invitati, si è svolto un incontro conviviale per lo scambio di auguri presso la sede dell’Ordine a cui erano parimenti invitati i colleghi dell’Avvocatura dello Stato, tutti i Magistrati, il Segretario di Stato per la Giustizia e il Conservatore.

Non dobbiamo spiegare a nessuno la motivazione sottesa a detti inviti e, in particolare, quello dell’Avv. Valeria Ciavatta che dirige un Ufficio di notevole afferenza con la professione notarile (non solo per riscuotere le imposte ma soprattutto per confrontarsi in merito alle tante problematiche della professione) e che collabora proficuamente e assiduamente con il nostro Ordine anche nella preparazione dei nostri tirocinanti.

Non tutti gli invitati erano presenti e, con calcolo molto approssimativo ma avvalorato dalla ristorazione, vi hanno partecipato oltre sessanta persone. È stato una piacevole, a nostro modo di vedere, modalità di farsi informalmente gli auguri, intrattenersi e conoscere per la prima volta il nuovo Dirigente, il tutto nella massima trasparenza e non certo in “stanza riservata”. Faccio presente che il Prof. Guzzetta ha trascorso quasi tutto il tempo con il Presidente che ha così fatto, come doveva, gli “onori di casa” e che in tanti si sono a Lui presentati e con Lui brevemente intrattenuti”, spiega il Consiglio direttivo. Poi evidenzia la parte più incresciosa: “Quello che più dispiace nella lettura dell’interpellanza - prosegue l’Oan - non è di dover leggere inesattezze (a titolo esemplificativo l’Uditore Avv. Albani - dato per presente - era invece assente) o circostanze che coinvolgono ingiustamente e faziosamente l’Ordine in congetture che ciascuno può giudicare, ma constatare che le informazioni che hanno permesso agli interpellanti di formulare le domande sono state di certo propalate da chi era all’incontro e quindi quasi certamente da uno o più colleghi. È questa, per il Consiglio Direttivo, una fonte di rammarico e frustrazione; il dovere prendere atto che, con probabilità a causa di qualcuno di noi, si è finiti per essere accostati a vicende e situazioni estranee al ruolo dell’Ordine, ruolo che deve essere esclusivamente istituzionale e super partes, e non finire coinvolti nelle barbarie di lotte politiche a cui il Paese è costretto ad assistere oramai quotidianamente”.

Il Direttivo dell’Oan, conclude affermando che non demorderà dal proprio ruolo “super partes” e annuncia che preso incontrerà il nuovo Dirigente, dando il proprio contributo per migliorare lo stato della giustizia “che ha necessità di uscire da una crisi davvero pesante e non certo per responsabilità degli avvocati”.

